

**ITALIA NOSTRA VERONA  
LEGAMBIENTE VERONA  
WWF VERONA**

COMUNICATO STAMPA

**PARCO DELL'ADIGE: ORA O MAI  
PIU'!**

**LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE PER  
LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AL SERVIZIO DELLA  
CITTA'**

**Il Parco dell'Adige, oggetto di viva attesa da parte della cittadinanza, non solo ancora non vede la luce, ma rischia di nascere snaturato.**

**Per il parco dell'Adige era inizialmente prevista una superficie di 1200 ha complessivi. Con la Variante Generale al Piano Regolatore prevista dall'attuale Amministrazione, tale superficie viene ridotta a 800 ha. Viene inoltre previsto, nella parte sud, il passaggio dell'alta velocità ferroviaria e dell'eventuale "mediana sud" sopraelevata, la quale verrebbe tra l'altro ad attraversare l'oasi faunistica provinciale del Pestrino.**

**La realizzazione del Parco dell'Adige è, inoltre, ben lontana dal traguardo, poiché il piano particolareggiato (detto anche Progetto Speciale) per l'utilizzo del parco verrà steso nei due anni successivi alla futura adozione della Variante Generale al Piano Regolatore (art. 66 delle norme tecniche della Variante stessa).**

**Va inoltre tenuto presente che il vigente Piano Regolatore già prevede, nelle zone individuata per il Parco dell'Adige una "tutela rigorosa delle qualità ambientali e paesaggistiche" e inoltre "attività edificatorie di esclusiva funzione agricola".**

**Nonostante tutto quanto sopra, la Giunta Comunale, in data 1 marzo 2001, ha dato parere di massima favorevole al trasferimento della cooperativa "La Genovesa" (sui cui terreni si trasferiranno i militari della Caserma Passalacqua) nel Parco Adige nord mediante nuova costruzione di almeno due edifici, in un'area vincolata dunque a zona agricola dal Piano Regolatore vigente.**

**Sul senso generale di questa operazione, premesso che va certamente reperita una sede adeguata per la Cooperativa la Genovesa, le cui funzioni di utilità sociale sono ben note e apprezzate, va preliminarmente osservato come l'area attualmente occupata dalla Caserma Passalacqua sembra essere destinata esclusivamente alle necessità dell'Università disattendendo dunque le reiterate promesse di adibirne significativa parte a verde pubblico, stante anche la pressoché totale mancanza di verde nel quartiere di Veronetta.**

**Ma tornando, nello specifico, alle nuove costruzioni malauguratamente previste in zona Parco dell'Adige, va innanzitutto osservato che tale progetto edificatorio viene previsto sulla base della Legge Regionale n. 24 del 5/3/85 (edificazione in aree agricole), con seri dubbi di legittimità rispetto agli artt. 1,3,4,5, di tale legge.**

**I nuovi edifici creerebbero poi una strettoia assai pregiudizievole all'accesso ad una zona del Parco Adige prevista a verde attrezzato.**

**Vengono altresì ritardati a tempo indeterminato gli interventi di sistemazione delle zone del parco. Ad esempio, nella zona antistante Corte Molon era di prossima uscita – ma non lo sarà più- un bando per la progettazione dell'area a verde pubblico attrezzato.**

**Così stando le cose, il Parco dell'Adige, già pesantemente ridotto e intercettato da poco compatibili strutture, sembra diventare, nelle intenzioni della Giunta, il ricettacolo di ogni struttura che il comune non sappia dove collocare. Per cui, mentre si esibisce alla cittadinanza la prossima realtà di un parco verde urbano -in verità ben lontano a venire- si prevedono in tale parco una serie di strutture che ne pregiudicano irrimediabilmente il senso e la godibilità. Sono peraltro percorribili, per reperire idonea soluzione residenziale alla Comunità La Genovesa, altre soluzioni non lesive delle aspettative ecologiche e di vivibilità della cittadinanza:**

- a) reperire altro immobile già esistente;**
- b) prevedere una soluzione temporanea per la Comunità La Genovesa in attesa che si liberino dagli attuali vincoli locativi altri ben individuati e idonei immobili di proprietà comunale quali Corte Frugose o Corte Saval di Sotto**

**Sono state indicate all'Amministrazione Comunale altre soluzioni quali l'utilizzo di costruzioni già esistenti, l'acquisto prestigioso di Villa Bernini Buri, l'utilizzo in regime locativo di Villa Pullè, altrimenti candidata a progressivo degrado.**

**Le associazioni ambientaliste di Verona (Italia Nostra, Legambiente, WWF) invitano l'Amministrazione Comunale, stante l'ormai improbabile adozione della Variante Generale al Piano Regolatore, all'adozione di uno stralcio, ovvero di una Variante Settoriale avente per oggetto il Parco dell'Adige ed il parco delle Mura, fra loro naturalmente collegati all'altezza del Bastione di Spagna e del Bastione di Ponte San Francesco. Questa soluzione è l'unica che può garantire la “vera” nascita del Parco dell'Adige a Verona.**

**ITALIA NOSTRA VERONA  
LEGAMBIENTE VERONA  
WWF VERONA**

**Per comunicazioni: Legambiente Verona Via Bertoni, 4 37122 Verona tel.  
0458009686 fax 0458005575 e-mail [legambienteverona@legambienteverona.it](mailto:legambienteverona@legambienteverona.it)**